



Weekly **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Greenvolt inaugura il più grande sistema di accumulo a batterie (bess) in esercizio in ungheria



- Greenvolt Power ha inaugurato il più grande sistema di accumulo di energia a batterie (BESS) attualmente in funzione in Ungheria, con una capacità di 99,8 MW / 288,6 MWh.
- Situato a Buj, nel nord-est dell'Ungheria, l'impianto supporterà una maggiore integrazione delle energie rinnovabili, migliorerà la flessibilità della rete e rafforzerà la sicurezza dell'approvvigionamento.
- Questo progetto consolida la posizione di Greenvolt Power come uno dei principali sviluppatori globali di energia rinnovabile utility-scale, con il BESS che rappresenta una delle principali aree di crescita, con una pipeline di 5 GW.

Greenvolt Power, uno dei principali sviluppatori di progetti energetici su larga scala eolici, solari e di accumulo, parte del Gruppo Greenvolt, ha inaugurato il più grande sistema di accumulo di energia a batterie (BESS) attualmente in esercizio in Ungheria.

Situato a Buj, nel nord-est del Paese, l'impianto combina 99,8 MW di potenza e 288,6 MWh di capacità di accumulo ed è ora pienamente operativo. Il sistema integra avanzate capacità di gestione dell'energia, consentendo l'ottimizzazione in tempo reale e una perfetta integrazione con la rete elettrica nazionale.

Il BESS di Buj rafforza il sistema elettrico ungherese aumentando la flessibilità della rete, supportando la regolazione di frequenza e tensione e migliorando la sicurezza dell'approvvigionamento, favorendo al contempo una maggiore integrazione delle energie rinnovabili nella rete nazionale.

Il progetto riflette un più ampio cambiamento in corso nei mercati energetici europei, dove lo storage si sta affermando come una delle tecnologie a più rapida crescita. L'aumento dell'elettrificazione, la crescente penetrazione delle rinnovabili e la necessità di sistemi elettrici più

flessibili stanno generando una domanda senza precedenti di soluzioni di accumulo a batterie.

"Con sistemi energetici sempre più elettrificati e alimentati da fonti rinnovabili, la flessibilità sta diventando un elemento indispensabile della transizione energetica. Questo progetto riflette la convinzione di Greenvolt sul ruolo strategico dello storage e rafforza la nostra posizione in uno dei segmenti a più rapida crescita del settore energetico", ha dichiarato João Manso Neto, CEO del Gruppo Greenvolt.

"L'Ungheria è uno dei mercati energetici più dinamici dell'Europa centrale e orientale, dove Greenvolt Power ha costruito una presenza particolarmente solida. Portare in esercizio un progetto di questa portata è possibile solo grazie all'expertise e alla capacità esecutiva dei nostri team, oltre alla forte collaborazione di tutti i partner che ci hanno supportato lungo questo percorso", ha affermato Spiros Martinis, CEO di Greenvolt International Power.

Greenvolt Power dispone di una pipeline diversificata, pari a 12,8 GW tra progetti eolici onshore, solari e di accumulo. Lo storage rappresenta una delle principali aree di crescita dell'azienda, con una pipeline di 5 GW.

Il progetto di Buj si basa sulla tecnologia di batterie al Litio-Ferro-Fosfato (LFP), scelta per gli elevati standard di sicurezza, la stabilità termica e la lunga durata operativa. L'impianto integra avanzati sistemi di gestione dell'energia (EMS) e sistemi di conversione dell'energia (PCS), consentendo l'ottimizzazione in tempo reale e una perfetta integrazione con la rete elettrica nazionale ungherese. Il sistema di accumulo è progettato per supportare la flessibilità della rete attraverso servizi quali la regolazione di frequenza e tensione, facilitando al contempo l'integrazione di volumi crescenti di energia rinnovabile.

Greenvolt Group

Greenvolt, società nel portafoglio di KKR, è un Gruppo attivo al 100% nelle energie rinnovabili con operazioni in 20 geografie tra Europa, Nord America e Asia. Il Gruppo offre soluzioni rinnovabili in tre principali aree di business: Sustainable Biomass – attraverso Greenvolt Biomass – producendo energia da residui forestali e legno urbano di scarto tramite 7 impianti in Portogallo e nel Regno Unito; Utility-Scale – attraverso Greenvolt Power – sviluppando progetti eolici, fotovoltaici e di storage su larga scala in diversi mercati europei, negli Stati Uniti e in Asia, con una pipeline totale di 12,8 GW; e Distributed Generation – attraverso Greenvolt Next – focalizzata su soluzioni B2B per l'installazione, manutenzione e finanziamento di impianti fotovoltaici per autoconsumo individuale e collettivo, nonché mobilità elettrica, illuminazione LED, rooftop, carport e batterie, con oltre 1 GW di

capacità contrattualizzata in 12 geografie europee.

Greenvolt Power

Greenvolt Power, parte del Gruppo Greenvolt – leader globale nelle energie rinnovabili al 100% – opera nel segmento Utility-Scale, specializzandosi in eolico onshore, solare e accumulo energetico. Grazie a una forte competenza nello sviluppo, l'azienda eccelle anche nel finanziamento, nella costruzione, nella gestione operativa e nell'asset management di progetti su larga scala. Con una presenza consolidata in 19 mercati tra Europa, Nord America e Asia, Greenvolt Power dispone di una pipeline complessiva di 12,8 GW, di cui 5,1 GW almeno ready-to-build (RTB) o già venduti. La società è inoltre tra i principali sviluppatori mondiali di sistemi di accumulo a batterie (BESS), con una pipeline di 5 GW.

Entra in funzione il Parco Fotovoltaico di Engie e Heineken Italia ad Assemini: l'impianto, da 8,6 mw, coprirà il 100% del fabbisogno elettrico diurno dello storico birrificio sardo Ichnusa



- Avviato il parco solare realizzato all'interno del birrificio Ichnusa di Assemini, uno dei principali esempi di produzione rinnovabile on-site collegata direttamente a un impianto produttivo;
- Alla base un PPA di quindici anni tra HEINEKEN ed ENGIE Italia per alimentare con energia rinnovabile uno dei principali siti produttivi d'Europa;
- L'energia pulita coprirà il 100% del fabbisogno elettrico diurno dello stabilimento.

Oltre 15.000 pannelli fotovoltaici, una capacità installata di 8,6 MW, per un'estensione di 137.000 metri quadrati, produrranno circa 15 GWh ogni anno coprendo l'intero fabbisogno elettrico dello storico birrificio Ichnusa di Assemini. Sono i numeri del parco fotovoltaico realizzato da ENGIE Italia per HEINEKEN Italia appena entrato in funzione.

Una soluzione, realizzata all'interno del sito produttivo, particolarmente rilevante per un impianto come quello del birrificio, che può così contare su una fonte stabile, competitiva e a basse emissioni.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra ENGIE Italia e HEINEKEN Italia, che hanno sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) della durata di 15 anni, confermando un modello di partnership sempre più diffuso per accompagnare le imprese nel percorso di transizione energetica. Meccanismi di stabilizzazione dei prezzi nel lungo termine, come i PPA, consentono di proteggere

produttori e industrie dalla volatilità dei prezzi del gas, fissando condizioni economiche stabili nel medio e lungo periodo.

L'impianto si inserisce nel percorso di evoluzione e miglioramento del birrificio Ichnusa, già oggetto di un importante piano di investimenti avviato nel 2021.

Nel panorama italiano, impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, superiori a 1 MW, direttamente al servizio di siti industriali sono ancora poco diffusi. Per questo il progetto di Assemini si distingue come uno dei principali esempi di produzione rinnovabile on-site collegata direttamente a un impianto produttivo, dove l'integrazione tra produzione e consumo rappresenta una leva concreta per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza energetica.

"La partnership con HEINEKEN Italia rappresenta un esempio concreto di come accompagniamo i nostri clienti industriali nella transizione energetica, offrendo soluzioni che uniscono sostenibilità e competitività", ha commentato Monica Iacono, CEO ENGIE Italia. "Grazie a strumenti come i PPA e a soluzioni on-site, siamo in grado di garantire alle aziende stabilità dei prezzi nel lungo periodo, con risparmi complessivi tra il 20% e il 25%. In ENGIE stiamo sviluppando iniziative come questa in tutta Italia, con l'obiettivo di raggiungere 200 MW di capacità installata entro il 2030. È questo il valore di progetti come quello di Assemini: accelerare la decarbonizzazione, rafforzare la resilienza energetica delle imprese e, allo stesso tempo, puntare sull'efficienza energetica per ridurre i costi operativi e massimizzare l'utilizzo delle risorse".

Nell'ottica di rafforzare ulteriormente l'efficienza del sistema energetico del sito di Assemini, ENGIE Italia e HEINEKEN Italia stanno valutando l'introduzione di soluzioni di accumulo tramite batterie, che permetteranno di immagazzinare l'energia rinnovabile prodotta durante il giorno e renderla disponibile anche nei momenti di minore generazione. Lo sviluppo dello storage consentirà di rendere ancora più efficace l'integrazione tra produzione rinnovabile e consumi industriali.

"Nel birrificio Ichnusa di Assemini abbiamo inaugurato, insieme a ENGIE, uno dei più grandi impianti fotovoltaici realizzati in Italia all'interno di un sito produttivo: un progetto che ci permette di produrre energia pulita localmente, coprendo il 100% del nostro fabbisogno diurno", ha aggiunto Alexander Koch, Amministratore Delegato di HEINEKEN Italia. "È un passo importante nel percorso di crescita sostenibile della nostra azienda e un punto di riferimento tra i progetti fotovoltaici del Gruppo HEINEKEN in Europa. Il sole della Sardegna accompagna da sempre i

momenti in cui si beve una Ichnusa. E da oggi, questo sole accompagna anche il modo in cui la produciamo”.

ENGIE

ENGIE è un player di riferimento della transizione energetica, la cui ragion d'essere è agire per accelerare la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista delle emissioni. Con oltre 90.000 collaboratori presenti in 30 paesi, il Gruppo è presente sull'intera catena del valore dell'energia, dalla produzione alla vendita, comprese le infrastrutture. ENGIE raggruppa diverse attività complementari: la produzione di elettricità e gas rinnovabili, la flessibilità energetica, in particolare le batterie, le reti di trasporto e distribuzione di gas e elettricità, le infrastrutture energetiche locali (reti di teleriscaldamento e raffrescamento) e la fornitura di energia a clienti privati, pubblici e imprese. Ogni anno, ENGIE investe in media 12 miliardi di euro per accelerare la transizione energetica e raggiungere il proprio obiettivo di zero emissioni nette entro il 2045. Fatturato nel 2025: 71,9 miliardi di euro. Quotato a Parigi e Bruxelles (ENGI), il Gruppo è rappresentato nei principali indici finanziari (CAC 40, Euronext 100, FTSE Euro 100, MSCI Europe) e negli indici extra-finanziari (DJSI World, Euronext Sustainable – Europe 120 / France 20, CAC 40 ESG, MSCI EMU ESG Screened, MSCI Europe ESG Universal Select, Stoxx Europe 600 ESG-X).

ENGIE Italia

Leader della decarbonizzazione e dell'efficienza energetica per pubbliche amministrazioni, aziende e privati cittadini. 2.800 collaboratori e 60 sedi su tutto il territorio nazionale che operano sull'intera filiera energetica: dalla produzione alla vendita di energia, all'energy management e alle soluzioni e servizi per l'efficienza energetica. Partner di un milione di famiglie in Italia per la fornitura di energia e servizi, ENGIE è un attore di riferimento per la transizione energetica verso un'economia carbon neutra

HEINEKEN produce birra in Italia da oltre 50 anni, è presente sul territorio con i 4 birrifici di Comun Nuovo (BG), Assemini (CA), Massafra (TA) e Pollein (AO) e con un network distributivo - Partesa - specializzato nei servizi di vendita, distribuzione, consulenza e formazione per il canale Ho.Re.Ca. che opera con centri logistici su tutto il territorio. Con circa 2.000 dipendenti, HEINEKEN è oggi il primo produttore di birra nel nostro Paese, dove produce e commercializza circa 7 milioni di ettolitri di birra, investendo in innovazione e sviluppo. Attraverso il piano "Brew a Better World" HEINEKEN integra la Sostenibilità al business, creando valore per l'azienda, la società e l'intero pianeta. Il Gruppo HEINEKEN in Italia: www.heinekenitalia.it

Studio TEHA Group per la Camera di Commercio di Spagna in Italia: con le rinnovabili, l'Italia potrebbe tagliare di 17 miliardi la propria spesa energetica



- La Camera di Commercio di Spagna in Italia ha commissionato uno studio a TEHA Group sullo sviluppo delle rinnovabili in Italia
- In un contesto in cui il Paese importa ancora il 74% del proprio fabbisogno energetico, l'analisi evidenzia quanto sia cruciale ridurre la dipendenza dagli approvvigionamenti esteri non solo in termini di sicurezza energetica, ma anche dal punto di vista economico
- Secondo le stime, colmare il gap previsto (29 GW) attiverebbe quasi 42 miliardi di euro di Pil e permetterebbe di risparmiare fino a 17 miliardi l'anno
- L'accelerazione delle FER avrebbe ricadute anche sul piano occupazionale: potrebbe creare più di 60mila posti di lavoro

L'Italia potrebbe risparmiare 17 miliardi all'anno sulla spesa energetica e creare più di 60mila nuovi posti di lavoro rimuovendo i colli di bottiglia che oggi frenano lo sviluppo delle rinnovabili nel Paese. È quanto si evince dallo studio "Rinnovabili e competitività: scenari, impatti e priorità per l'Italia", commissionato da oltre 50 aziende del settore energia di matrice spagnola radunate nel cosiddetto 'Gruppo di lavoro Energia della Camera di Commercio di Spagna in Italia' coordinato da Valerio Faccenda, Vicepresidente della Camera di Commercio di Spagna in Italia e Country Manager di Iberdrola Italia.

Il report è stato presentato giovedì 11 giugno nel corso di un evento a Palazzo Montorio a Roma, alla presenza del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin, dell'Ambasciatore di Spagna in Italia Miguel Fernández-Palacios e del Vice Presidente di Confindustria per l'Energia e per la Transizione

energetica Aurelio Regina.

Sul tema si sono poi confrontati, nell'ambito di un panel, l'Amministratore Delegato di CVA e Vicepresidente di Elettricità Futura Giuseppe Argirò; l'Head of Efficient Regional Planning di Terna Mauro Caprabanca; il Direttore della Direzione Studi e Statistiche di GSE – Gestore dei Servizi Energetici Luca Benedetti; il Direttore Politiche per l'Ambiente l'Energia e la Mobilità di Confindustria Marco Ravazzolo; Valerio Faccenda nella veste di Country Manager di Iberdrola; il South & East EU Executive Director di EDP Roberto Pasqua.

L'analisi – realizzata da TEHA Group e presentata dal Senior Partner e Board Member, Lorenzo Tavazzi – ha indagato il possibile nesso tra politiche climatiche e competitività industriale in un contesto in cui l'Italia importa ancora il 73,9% del fabbisogno energetico (dato al 2024, ultimo disponibile), il gas forma il prezzo dell'elettricità per il 63% delle ore, e c'è stata un'importante accelerazione delle FER, con una capacità installata passata da +1,7 GW nel periodo 2019-2022 a +7,2 GW nel 2025 che arriverebbe a 101,9 GW al 2030: 29GW in meno rispetto al target previsto nello scenario PNIEC.

In base a quanto è emerso, colmare questo divario potrebbe comportare un risparmio di circa 9 miliardi di euro sul costo dell'energia elettrica all'ingrosso; una riduzione della spesa di 2 miliardi circa per le quote di emissione ETS, e un'altra di 2 miliardi di euro legata alle minori importazioni di gas naturale. TEHA Group stima inoltre in 3 miliardi di euro il beneficio sociale legato alle mancate emissioni di CO2, per un totale intorno ai 17 miliardi di euro all'anno.

Oltre al contenimento dei costi, le rinnovabili potrebbero rappresentare per l'Italia anche un investimento strategico capace di generare nuove opportunità di occupazione e crescita. Lo studio evidenzia infatti come colmare il divario potrebbe attivare quasi 42 miliardi di euro di Pil tra aumento degli investimenti CAPEX per impianti fotovoltaici ed eolici in Italia – pari a 35,7 miliardi di Euro – e valore aggiunto generato per il sistema-Paese, calcolato in 5,9 miliardi di euro.

In un contesto segnato da pluricrisi e forte incertezza, la transizione può quindi diventare un asset per lo sviluppo del Paese ed essere riletta non solo come agenda ambientale, ma come priorità industriale nazionale. Affinché ciò sia possibile, è però necessario rimuovere rapidamente i colli di bottiglia tali per cui già oggi i tempi autorizzativi superano i limiti UE di 32 mesi per l'eolico e 12 mesi per il fotovoltaico, e le ore di

congestione potrebbero aumentare del 77% al 2030 senza adeguamenti di rete e flessibilità. A fronte di questo scenario, lo studio di TEHA Group identifica due priorità: prevedere un meccanismo straordinario di fast-track per gli impianti FER e sviluppare una rete anticipatoria, accompagnata da connessioni tempestive per i progetti già maturi.

*“In un periodo cruciale per il futuro energetico dell'Italia, il nostro Gruppo è fermamente impegnato a favorire il dialogo tra imprese, istituzioni e stakeholder sulle sfide poste dalla transizione energetica”, dichiara **Valerio Faccenda**, Vicepresidente della Camera di Commercio di Spagna in Italia e Coordinatore del Gruppo di Lavoro Energia della Camera. “Abbiamo commissionato questo studio perché volevamo contribuire al dibattito con dati e analisi indipendenti, mettendo in evidenza le opportunità che questo percorso può offrire al Paese non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sotto il profilo economico, industriale e occupazionale”.*

*“L'Italia continua a pagare l'energia molto più dei principali competitor europei: a maggio 2026 il prezzo medio dell'elettricità è stato di 119 €/MWh, 67 €/MWh in più della Francia, 65 €/MWh in più della Spagna, 22 €/MWh in più della Germania”, afferma **Aurelio Regina**, Vicepresidente di Confindustria per l'Energia.*

“Le rinnovabili consentono già oggi di produrre energia a costi sensibilmente inferiori rispetto ai prezzi di mercato e rappresentano uno strumento fondamentale per ridurre le bollette di imprese e famiglie, rafforzare la sicurezza energetica nazionale e diminuire la dipendenza dalle importazioni. I progetti e gli investimenti non mancano: oltre 4.000 impianti sono attualmente in attesa di autorizzazione. Il vero nodo è trasformare rapidamente queste iniziative in impianti operativi, superando ritardi e complessità burocratiche che rallentano la crescita del Paese. In questo percorso verso un mix energetico più equilibrato, il contributo dei territori sarà decisivo: la transizione energetica è una sfida nazionale che richiede responsabilità condivisa, collaborazione istituzionale e il pieno impegno di tutte le amministrazioni.”

GreenGo - Autorizzazione eolica di 12 MW in provincia di Foggia. Sale a 71 MW la quota RTB nella regione tra fotovoltaico, eolico e BESS.



- In Puglia GreenGo conta oltre 300 MW FER multi-tecnologici in sviluppo, di cui 245 MW solo nel foggiano: 90 MW eolici, 50 MW BESS e circa 160 MW fotovoltaici e agrivoltaici. In Puglia si trova il 18% della pipeline.

GreenGo annuncia l'ottenimento dell'autorizzazione unica per "La Motta", progetto eolico sviluppato dalla SPV Green Flag nel territorio di Foggia, con una potenza complessiva pari a 12 MW, già aggiudicatario nell'asta FER X del GSE con tariffa incentivante di 72,12€/MWh (rivalutata all'entrata in esercizio [COD]) ed erogata per 20 anni dal GSE.

Il via libera al progetto rappresenta un nuovo avanzamento nel percorso di crescita del portafoglio proprietario GreenGo e rafforza il posizionamento del Gruppo nel segmento eolico con una pipeline complessiva di 300 MW in regioni del Mezzogiorno ad alta vocazione eolica. L'eolico come attestato anche dalla recente approvazione della disciplina degli aiuti di stato da parte dell'UE rivestirà un ruolo dominante nel FER X ed è strategica rispetto all'evoluzione di GreenGo di Independent Power Producer multi-tecnologico e verticalmente integrato. L'approccio multi-tecnologico di GreenGo risulta pienamente allineato agli obiettivi del bando FERZ, in quanto consente di valorizzare le specifiche caratteristiche degli impianti ottimizzando efficienza, flessibilità operativa e integrazione delle diverse fonti rinnovabili.

La Puglia storicamente tra i territori più rilevanti per lo sviluppo delle rinnovabili in Italia, rappresenta per GreenGo anche un'area di forte radicamento industriale e imprenditoriale, nella quale il Gruppo sta consolidando una pipeline diversificata tra

eolico, agrivoltaico e fotovoltaico e BESS per complessivi 245 MW, in stadio avanzato di sviluppo o Ready to build.

"L'autorizzazione di La Motta è un passaggio importante nel percorso di consolidamento della pipeline proprietaria di GreenGo in territori per noi strategici", ha dichiarato Alberto Piva, Business Development and M&A Director GreenGo. "Il fatto che il progetto è già aggiudicatario di tariffa FER X, insieme ad altri due progetti pugliesi per complessivi 55 MW, conferma che GreenGo sta costruendo una pipeline bancabile di elevato valore sia per l'eleggibilità per il mercato regolato sia di elevato rendimento rispetto a soluzioni merchant con PPA long/short-term costruiti sul profilo di produzione eolico. Le prossime procedure competitive del GSE e la riforma delle connessioni premieranno in maniera netta le piattaforme in grado di avere elevati gradi di execution: per questo continuiamo a concentrarci su progetti selezionati, con qualità tecnica, solidità autorizzativa accelerando la cantierabilità e il commissioning finanziario. In questo percorso, la Puglia resta una delle regioni più rappresentative della nostra crescita nell'eolico utility-scale, assieme a Sicilia e Calabria con siti eolici yield premium".

Informazioni su GreenGo

GreenGo, nata nel 2018 come start-up, ha raggiunto rapidamente traguardi significativi, guidata da Giuseppe Mastropieri e sospinta dalle eccezionali competenze e dalla forte dedizione del suo team in costante crescita di professionisti e manager di alto profilo: l'azienda conta oggi 50 tra dipendenti e collaboratori, oltre a partner esclusivi sul territorio nazionale.

La partnership con il fondo Eiffel Essentiel, avviata nel 2022 con una capitalizzazione di 7 milioni di euro e rinnovata con l'equity bridge da 20 milioni di euro nel 2023, ha accelerato la crescita di GreenGo, portando l'azienda a posizionarsi come protagonista nel panorama italiano e sud europeo dello sviluppo di impianti FER utility-scale. Ad oggi, GreenGo conta oltre 700 MW autorizzati tra fotovoltaico, eolico e storage, di cui oltre il 50% parte della piattaforma di produzione di energia indipendente (IPP), obiettivo primario dell'attuale piano industriale.

Da settembre 2023, GreenGo risiede nel nuovo green hub S/PARK - Sustainability Workplace, situato in via G. Matteotti 31/2 a Bologna. La struttura, voluta e ideata da Fimm S.R.L., rappresenta una significativa riqualificazione di un sito architettonico di rilevanza artistica e urbanistica e si pone come punto di riferimento per la green economy italiana, ospitando le attività del Gruppo e aprendosi ad aziende, professionisti e istituzioni.

Plenitude: nuovo impianto fotovoltaico al servizio degli stabilimenti di STAT



- Le due Società hanno firmato un PPA (Power Purchase Agreement) on-site¹ della durata di 15 anni

Plenitude realizzerà un nuovo impianto fotovoltaico da 890 kWp presso gli stabilimenti di STAT, azienda specializzata nella progettazione e produzione di componenti in lamiera stampata a freddo per il settore automotive, con sede a Poirino (Torino).

Una volta operativo, l'impianto alimenterà parte delle attività industriali del sito, coprendo una quota del fabbisogno energetico dello stabilimento, mentre l'energia eventualmente non autoconsumata sarà immessa in rete.

L'installazione è parte integrante di un'offerta di servizi energetici a tutto tondo che, insieme alla fornitura di energia, prevede un PPA on-site siglato dalle due Società, della durata di 15 anni. L'accordo consentirà a STAT di beneficiare di energia rinnovabile, a un prezzo fisso e predeterminato, prodotta dall'impianto fotovoltaico posizionato sul tetto dell'edificio e che contribuirà ad alimentare direttamente le attività industriali dell'azienda.

Il PPA on-site, inoltre, non prevede alcun investimento iniziale da parte del cliente. L'impianto verrà infatti interamente finanziato da Plenitude, che ne curerà la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione, garantendone l'operatività per tutta la durata contrattuale. L'accordo prevede anche la possibilità per STAT di acquisire l'impianto prima della scadenza del PPA.

"Questo accordo consolida ulteriormente il ruolo di Plenitude come partner strategico per le aziende che scelgono soluzioni energetiche innovative e flessibili. I PPA si confermano uno strumento efficace per le imprese, che possono accedere a energia da fonti rinnovabili a condizioni stabili senza investimenti iniziali, contribuendo al proprio percorso di transizione energetica" ha dichiarato Vincenzo Viganò, Head of Retail Italian Market di Plenitude.

"Questo progetto rappresenta un passo concreto nel nostro percorso verso un modello produttivo sempre più sostenibile ed efficiente. La collaborazione con Plenitude ci consente di integrare energie rinnovabili nei nostri processi industriali, mantenendo al contempo una stabilità dei costi energetici e senza richiedere investimenti iniziali. È un'iniziativa perfettamente coerente con il nostro impegno verso l'innovazione e la responsabilità ambientale" ha dichiarato Alberto Durbiano, CEO di STAT.

¹ Un PPA on site (Power Purchase Agreement) è un contratto di fornitura di energia rinnovabile pluriennale di medio-lungo periodo, in cui l'impianto del soggetto produttore è situato presso il sito dell'acquirente di energia rinnovabile.

Plenitude

Plenitude, Società Benefit controllata da Eni, è presente in oltre 15 Paesi del mondo con un modello di business che integra la produzione di energia elettrica da circa 6 GW di fonti rinnovabili, la vendita di energia e di soluzioni energetiche in Europa a oltre 11 milioni di clienti, ed una rete di 23.000 punti di ricarica per veicoli elettrici. Entro il 2030, la Società ha l'obiettivo di raggiungere 15 GW di capacità rinnovabile a livello globale e 15 milioni di clienti.

STAT

STAT S.p.A. è un'azienda italiana specializzata nella progettazione e produzione di componenti in lamiera stampata a freddo per il settore automotive. Con sede a Poirino (Torino), l'azienda opera come partner strategico per primari costruttori e fornitori del comparto automobilistico, offrendo soluzioni ingegneristiche avanzate e processi produttivi altamente automatizzati.

STAT fa parte del BENACCHIO Group, realtà industriale attiva a livello internazionale nella lavorazione della lamiera e nella produzione di componenti e sistemi per l'automotive, energia, ferroviario, aerospaziale e agricoltura. All'interno del Gruppo, STAT contribuisce con competenze specifiche e un forte orientamento all'innovazione, alla qualità e alla sostenibilità dei processi produttivi.

L'azienda è impegnata in un percorso continuo di crescita e sviluppo tecnologico, con particolare attenzione all'efficienza energetica e alla riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività.

VSB Italia: Via libera al progetto fotovoltaico da 36MW in Sicilia



- VSB Italia ha ottenuto il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per lo sviluppo di un nuovo impianto fotovoltaico in Sicilia, rafforzando il proprio impegno nel processo di transizione energetica e nello sviluppo di infrastrutture energetiche sostenibili.

Il progetto, situato nell'area di Passaneto, nel comune di Francofonte, si estende su una superficie complessiva di circa 64 ettari, di cui circa 46,5 ettari occupati dall'impianto fotovoltaico. L'iniziativa prevede una potenza installata di 36 MW, destinata alla produzione di energia elettrica da fonte solare, in linea con gli obiettivi nazionali ed europei di decarbonizzazione. Lo sviluppo del progetto è stato condotto in coerenza con le caratteristiche del contesto territoriale locale, adottando soluzioni progettuali e misure ambientali volte a garantire un equilibrio tra produzione energetica e tutela del territorio. La configurazione dell'impianto è stata progettata per favorire la rinaturalizzazione spontanea delle superfici, mantenendo aree aperte al di sotto dei moduli. Inoltre, sono previste specifiche misure di mitigazione, tra cui interventi per facilitare il passaggio della fauna e opere di schermatura vegetale mediante l'utilizzo di specie autoctone, a supporto dell'integrazione ambientale e paesaggistica del progetto.

Secondo il cronoprogramma attuale, l'avvio dei lavori è previsto nel 2027, mentre l'entrata in esercizio dell'impianto è prevista entro la fine del 2028. Una volta operativo, l'impianto sarà in grado di generare energia pulita sufficiente a soddisfare il fabbisogno annuo di circa 13.000 famiglie. Dal punto di vista socioeconomico, il progetto è destinato a generare ricadute positive in termini di occupazione, sia diretta che indiretta, durante le fasi di costruzione ed esercizio, contribuendo al contempo allo sviluppo dell'economia locale in modo equilibrato e sostenibile.

Miroslav Ilijevski, Amministratore Delegato di VSB Italia, ha dichiarato: *"Questa autorizzazione rappresenta un traguardo importante per VSB Italia e un ulteriore contributo agli obiettivi di decarbonizzazione del Paese, confermando il nostro forte impegno a supporto della transizione energetica italiana. Siamo orgogliosi di contribuire a questo percorso con un progetto concepito per coniugare produzione di energia pulita, rispetto del contesto territoriale e creazione di valore duraturo per il territorio e le comunità locali."*

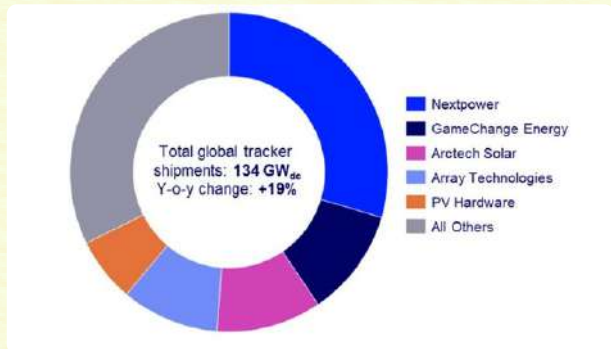
Felix Grolman, CEO del Gruppo VSB, ha aggiunto: *"Progetti come questo dimostrano concretamente il nostro impegno nell'accelerare la transizione energetica in Europa attraverso soluzioni sostenibili e di alta qualità. Allo stesso tempo, riflettono l'eccellente lavoro del nostro team in Italia, la cui dedizione e competenza sono fondamentali per creare valore nel lungo periodo per le persone e i territori."*

Con questo nuovo sviluppo fotovoltaico, VSB Italia conferma il proprio impegno nella realizzazione di impianti da fonti rinnovabili di alta qualità, capaci di coniugare produzione di energia pulita, attenzione al contesto territoriale e creazione di valore nel lungo periodo.

Il Gruppo VSB

VSB, con sede a Dresda, è uno dei principali sviluppatori verticalmente integrati nel settore delle energie rinnovabili in Europa. La società fa parte di TotalEnergies dal 2025. Il core business comprende lo sviluppo di progetti di parchi eolici onshore e fotovoltaici, sistemi di accumulo a batteria, la loro gestione operativa, nonché la gestione dei propri asset come produttore indipendente di energia in crescita. VSB è attiva in sei Paesi europei e dispone di una pipeline di progetti superiore a 20 GW. Dal 1996 sono stati realizzati più di 750 impianti eolici e fotovoltaici. VSB fornisce inoltre servizi per un portafoglio di oltre 3 GW e sviluppa soluzioni energetiche integrate per clienti industriali e commerciali. Complessivamente, il Gruppo e le sue società affiliate impiegano più di 500 persone. Ulteriori informazioni: www.vsb.energy

Il mercato globale dei sistemi di inseguimento solare ha raggiunto i 134 GW_{dc}, registrando una crescita del 19% nel 2025.



- **Nextpower ha consolidato il suo primato nella classifica globale grazie alla sua migliore performance di sempre sul mercato statunitense**

Secondo il rapporto " Global solar tracker market share 2026 " di Wood Mackenzie, il mercato globale dei sistemi di inseguimento solare è cresciuto del 19% nel 2025, superando i 134 Gigawatt in corrente continua (GW_{dc}) di apparecchiature spedite.

Nextpower ha mantenuto la prima posizione a livello globale per l'undicesimo anno consecutivo, grazie a un rebranding e a una serie di acquisizioni avvenute nel corso dell'anno. La sua attività principale nel settore dei tracker ha raggiunto quasi 40 GW_{dc} di spedizioni a livello globale, sufficienti a conquistare il 30% del mercato mondiale.

Gamechange Energy, Arctech Solar, Array Technologies e PV Hardware completano la top five della classifica globale, lo stesso gruppo dei due anni precedenti.

GameChange Energy ha conquistato la seconda quota di mercato più alta a livello globale, grazie alle ottime performance in India e in Africa, la regione in più rapida crescita per la domanda di tracker. Il business di Arctech nel 2025 è stato caratterizzato dal successo in Arabia Saudita, che ha superato la Spagna diventando il terzo mercato più grande per i tracker.

La domanda interna di tracker negli Stati Uniti è rimbalzata di oltre il 25% rispetto al 2024, superando per la prima volta i 40 GW_{dc} di spedizioni. Nextpower è riuscita ad ampliare la propria quota di mercato negli Stati Uniti, superando il 50% e aumentando il distacco da Array Technologies, seconda in classifica, e

GameChange. Le tre aziende insieme detengono quasi il 90% dell'intero mercato statunitense.

"Sebbene la domanda globale di tracker continui a crescere, il mercato interno rimane di fondamentale importanza per questi principali fornitori americani", ha affermato Joe Shangraw, analista di ricerca presso Wood Mackenzie. "Non solo il ricavo per watt è significativamente superiore alle medie internazionali, ma gli Stati Uniti sono l'epicentro dell'innovazione nel settore dei tracker in quest'era di fusioni e acquisizioni (M&A), software intelligenti e offerta di prodotti ampliata. Il successo negli Stati Uniti è lo strumento migliore per l'espansione globale."

Anche il mercato europeo dei tracker fotovoltaici ha registrato una forte crescita nel 2025, raggiungendo un nuovo record di spedizioni pari a 25 GW_{dc}. Axial si è aggiudicata la quota di mercato più elevata in Europa, grazie al suo tracker per il settore agro-fotovoltaico, presente in Italia e in altre regioni in cui i finanziamenti europei vengono utilizzati per sostenere progetti di duplice uso del suolo con complesse esigenze di installazione.

Entra in esercizio l'impianto fotovoltaico di Trissino, a Vicenza



- FRV continua a rafforzare la propria posizione tra i principali operatori in Italia nel settore dei sistemi di accumulo energetico a batterie (BESS), con oltre 2.900 MW / 11.000 MWh di capacità.
- Si prevede che i progetti di accumulo raggiungeranno lo status "Ready to Build" (pronti per la costruzione) tra il 2026 e il 2029.
- FRV vanta oltre 15 anni di esperienza nello sviluppo di impianti fotovoltaici e BESS in Italia.

Fotowatio Renewable Ventures (FRV), uno dei principali operatori nel settore delle energie rinnovabili e parte di Jameel Energy, continua a rafforzare il proprio portafoglio in Italia con lo sviluppo di oltre 2.900 MW (11.000 MWh) di sistemi di accumulo di energia a batteria (BESS), che dovrebbero raggiungere lo stato di "Ready to Build" (pronti per la costruzione) tra il 2026 e il 2029.

L'intero portafoglio, attualmente in fase avanzata di sviluppo, è distribuito strategicamente nelle regioni di Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Toscana, Marche, Campania, Molise, Lombardia, Emilia-Romagna e Sardegna, contribuendo a rafforzare e diversificare la sicurezza energetica del sistema elettrico italiano.

La Sicilia, il Friuli-Venezia Giulia e la Puglia sono le regioni che prevedono la quota maggiore di progetti e di potenza installata, a testimonianza dell'impegno dell'azienda a sostenere le regioni chiave nella transizione energetica del Paese. La sola Sicilia ospiterà cinque progetti per un totale di 745 MW, seguita dal Friuli-Venezia Giulia con tre impianti per 663 MW e dalla Puglia con quattro progetti per 445 MW.

I restanti 966 MW saranno distribuiti in diverse altre regioni, tra cui il Molise (242 MW), la Lombardia (201 MW), le Marche (175 MW), la Toscana (146 MW), l'Emilia-Romagna (96 MW), la Campania (58 MW) e la Sardegna (48 MW).

Insieme, tutti questi progetti contribuiranno a

supportare la stabilità della rete, ad aumentare la flessibilità operativa e facilitare l'integrazione delle energie rinnovabili nel sistema. In questo contesto, la prevista realizzazione di progetti BESS autonomi non solo risponde a queste sfide, ma sottolinea anche il ruolo chiave dello stoccaggio nel processo di decarbonizzazione del Paese. Inoltre, rafforza la posizione di FRV come pioniere globale in questo tipo di soluzioni, con una comprovata esperienza nello sviluppo, nella costruzione e nella gestione di progetti di stoccaggio in mercati quali Australia, Cile, Regno Unito, Italia, Spagna, Germania e Finlandia. FRV vanta oltre 15 anni di esperienza nello sviluppo di progetti di energia rinnovabile in Italia.

Jaime Linares, Amministratore delegato di FRV Italia, ha dichiarato: *"L'Italia possiede tutti gli elementi per diventare un punto di riferimento nel settore dei sistemi di accumulo di energia a batteria (BESS) e noi di FRV Italia siamo pienamente impegnati a sostenere questa trasformazione. Investendo in soluzioni di accumulo avanzate nelle principali regioni del Paese, miriamo a favorire l'integrazione delle energie rinnovabili, a migliorare la stabilità della rete e a contribuire alla creazione di un sistema energetico più resiliente. La nostra ambizione è chiara: contribuire a fornire energia pulita, affidabile e accessibile sia alle comunità che alle imprese, posizionando l'Italia in prima linea nella transizione energetica europea."*

FRV

FRV, parte di Jameel Energy è una società leader a livello mondiale nello sviluppo di energie rinnovabili. In linea con la nostra ambizione di continuare a guidare la transizione globale verso un futuro energetico più sostenibile, FRV si è evoluta da semplice sviluppatore a produttore indipendente di energia. Il nostro obiettivo è diventare la piattaforma leader a livello mondiale nel settore dell'energia verde e delle infrastrutture.

Per avere più informazioni, visitare: frv.com

Jameel Energy

Jameel Energy è stata fondata nel 2012 con l'obiettivo di guidare la transizione verso un futuro più sostenibile. La nostra principale divisione internazionale nel settore delle energie rinnovabili, FRV, è un'azienda che opera come sviluppatore e produttore indipendente di energia, con attività in oltre 15 paesi in tutto il mondo e competenze nei settori del solare fotovoltaico, dell'eolico e dei sistemi di accumulo di energia in batterie (BESS). Per ulteriori informazioni, visitate il sito: alj.com/energy.

Appuntamento settimanale:

Ogni venerdì, raccogliamo per te le principali notizie della settimana dal settore solare e storage. Scansiona il QR qui sotto per l'apposita sezione del sito.



Vuoi rimanere aggiornato **quotidianamente**?

Iscriviti alla Newsletter di Daily Solar News: ogni mattina le ultime notizie del settore nella tua casella di posta. Inquadra il QR qui sotto:

